

**Verbale n.° 34**

**Assemblea dei Soci**

13 luglio 2020 – ore 11:00

c/o Regione Emilia-Romagna

Viale A. Moro, 8 “Sala 20 Maggio 2012”

Ordine del giorno:

1. Nomina degli Organi Statutari della Fondazione: il Presidente, il Vice Presidente, i due componenti il Comitato dei Garanti; il Revisore dei Conti;
2. Illustrazione dell’attività del 2019;
3. Definizione e approvazione del Bilancio Consuntivo esercizio 2019;
4. Varie ed eventuali.

Per la Fondazione sono Presenti il Presidente Carlo Lucarelli, il Vicepresidente Cosimo Braccesi, la Direttrice Elena Buccoliero.

In rappresentanza dei Soci sono presenti:

<b>Ente Socio</b>	<b>NOMINATIVO del delegato</b>	<b>CARICA del delegato</b>
Comune di Bologna	Barbara Grazia	Funzionario Istituzione per l’Inclusione Sociale e comunitaria Don Paolo Serra Zanetti, Responsabile istruttorie per la Fondazione (delegato dal Sindaco)
Comune di Ferrara	Micol Guerrini	Assessore delegata dal Sindaco
Comune di Forlì	Giulia Civelli	Assistente Sociale 8delegata dal Sindaco)
Comune di Modena	Antonietta De Luca	Responsabile Ufficio Legalità e Sicurezze (delegata dal Sindaco)
Comune di Parma	=====	=====
Comune di Piacenza	Gianluca Sgambuzzi	Funzionario Gabinetto del Sindaco (delegato dal Sindaco Barbieri)
Comune di Ravenna	Eugenio Fusignani	Vice Sindaco Assessore alla PM e Sicurezza (delegato dal Sindaco De Pascale)
Comune di Reggio Emilia	Gian Guido Nobili Responsabile Area Sicurezza urbana e Legalità, Gabinetto del Presidente della Regione Emilia-Romagna	Delegato dal Sindaco
Comune di Rimini	Gian Guido Nobili Responsabile Area Sicurezza urbana e Legalità, Gabinetto del Presidente della Regione Emilia-Romagna	Delegato dal Sindaco
Comune Castelfranco Emilia		
Comune di Imola	Domenico Miceli	sub Commissario 8delegato dal Commissario)

Comune di Novi di Modena	Gian Guido Nobili Responsabile Area Sicurezza urbana e Legalità, Gabinetto del Presidente della Regione Emilia-Romagna	Delegato dal Sindaco
Comune di Sassuolo	Gian Guido Nobili Responsabile Area Sicurezza urbana e Legalità, Gabinetto del Presidente della Regione Emilia-Romagna	Delegato dal Sindaco
Comune San Possidonio	Gian Guido Nobili Responsabile Area Sicurezza urbana e Legalità, Gabinetto del Presidente della Regione Emilia-Romagna	Delegato dal Sindaco
Unione Pedemontana Parmense	Gian Guido Nobili Responsabile Area Sicurezza urbana e Legalità, Gabinetto del Presidente della Regione Emilia-Romagna	Delegato dal Presidente dell'Unione Simone dall'Orto)
Unione Terre d'Argine	=====	=====
Unione Val d'Enza	=====	=====
Università di Parma	Chiara Scivoletto	Prof associata Dipartimento Giurisprudenza, delegata dal Rettore Paolo Andrei
Provincia di Bologna	=====	=====
Provincia di Ferrara	RECEDUTA	RECEDUTA da
Provincia di Forlì-Cesena	=====	=====
Provincia Modena	Antonietta De Luca	Responsabile Ufficio Legalità e Sicurezze 8delegata da Presidente Provincia)
Provincia di Parma	=====	=====
Provincia di Piacenza	Gianluca Sgambuzzi	Funzionario Gabinetto del Sindaco (delegato dal Presidente Provincia)
Provincia di Ravenna	RECEDUTA	RECEDUTA da 01/01/2014
Provincia di Reggio Emilia	=====	=====
Provincia di Rimini	=====	=====
Regione Emilia-Romagna	Gian Guido Nobili	Responsabile Area Sicurezza urbana e Legalità, Gabinetto del Presidente della Regione Emilia-Romagna (delegato dal Presidente Bonaccini)

Su proposta del Vice Presidente Cosimo Braccesi si decide all'unanimità di invertire l'ordine del giorno e di trattare come primo punto l'attività del 2019

## 1. Sintesi dell'attività del 2019

**Carlo Lucarelli** sottolinea l'incremento delle istanze che nel 2019 sono state 42, il numero più alto dalla nascita della Fondazione, e lo attribuisce non ad un aumento dei gravi reati commessi in Emilia-Romagna ma alla maggiore conoscenza e considerazione della Fondazione.

I ringraziamenti che giungono dalle persone aiutate confermano il fatto che la Fondazione è di sostegno nella risoluzione di gravi problemi e riesce a farlo velocemente, trasmettendo la vicinanza delle istituzioni.

La maggiore conoscenza è confermata dalle adesioni dai territori – Comuni non capoluogo, Unioni di Comuni – che in questi anni sono cresciute. Nel 2019 hanno fatto ingresso il Comune di Castelfranco Emilia e l'Unione della Romagna Faentina. Vanno ad aggiungersi agli altri soci aderenti: nella provincia di Modena i comuni di San Possidonio e Sassuolo e

l'Unione Terre d'Argine (che riunisce i Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera – e Novi già si era associato singolarmente nel 2017), in provincia di Bologna il Comune di Imola, in quella di Parma l'Unione Pedemontana Parmense (Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Traversetolo, Sala Baganza), nel reggiano l'Unione Val d'Enza (Comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza e Sant'Ilario d'Enza). L'unico socio sostenitore è l'Università di Parma.

La Fondazione è impegnata a costruire una rete di aiuti sempre più fitta per le persone che vengono colpite da omicidi, rapine, e dalla violenza in famiglia che anche nel 2019 continua a rappresentare il principale impegno. La nostra società è molto lontana dall'aver superato questo tipo di violenza, che colpisce soprattutto donne e bambini. Pur avendo buone leggi, ancora non si è in grado di fare una prevenzione efficace. La Fondazione conferma il proprio intervento in rete con gli Enti Locali su fatti ormai consumati, e qualche volta non resta che finanziare la fuga delle vittime dai loro persecutori.

Il valore della Fondazione è essere parte di una rete di interventi portati avanti da diversi attori nella nostra regione per dare supporto alle vittime di violenza; un valore che le vittime stesse riconoscono con gratitudine nelle occasioni di incontro diretto.

**Elena Buccoliero** con l'ausilio di slides illustra l'attività svolta nel 2019 a favore delle vittime.

Nell'ultimo anno la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati ha affrontato un numero eccezionale di istanze in relazione con crimini di particolare gravità, il che ha comportato un impegno economico straordinario nell'aiuto alle vittime e un conseguente passivo nel bilancio 2019. Le istanze accolte sono state 42 (su 44 presentate), un dato nettamente in crescita rispetto agli anni precedenti (37 aiuti deliberati nel 2015, 31 nel 2018). Sono stati decisi aiuti per 277.700 Euro, prevalentemente a favore di donne e bambini vittime di violenza familiare, e per le famiglie coinvolte nell'incendio doloso che ha colpito la sede della Polizia Municipale di Mirandola e gli appartamenti sovrastanti di edilizia popolare.

La Fondazione è stata coinvolta in importanti appuntamenti di confronto e di studio, quali il convegno di Modena sugli orfani di femminicidio, il XXXIII Congresso della Società Italiana di Criminologia o il convegno nazionale promosso a Roma dalla Garante nazionale dell'Infanzia e Adolescenza sulla giustizia riparativa. Ha inoltre fatto parte del gruppo di studio nazionale nominato dalla Garante dell'Infanzia sulla tutela degli orfani di femminicidio che l'ha riconosciuta come "caso virtuoso". Sul tema, ormai nel 2020, la Fondazione ha partecipato alla elaborazione di un progetto sovraregionale che coinvolge diversi enti, pubblici e del privato sociale, in Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte. Il progetto è coordinato dall'Istituto nazionale Don Calabria di Verona ed è stato presentato ad un bando dell'Impresa Sociale "Con i bambini". Se verrà finanziato permetterà alla Fondazione di integrare gli aiuti ai piccoli orfani e di svolgere un'azione di ricerca su quelli già erogati. L'Università di Parma è uno dei partner scientifici del progetto.

Nei primi mesi del 2019 è stato presentato a livello regionale il kit didattico "Noi, parti offese. Solidarietà in scena" realizzato con il Teatro dell'Argine, la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara per svolgere interventi educativi con gruppi di adolescenti e adulti. Il materiale didattico è stato utilizzato in numerosi incontri in ambito scolastico o universitario ed è tutt'ora a disposizione dei soci, così come continuano ad essere divulgate, anche su file, le locandine di sensibilizzazione sulla

violenza assistita, per far risvegliare l'attenzione degli adulti sull'impatto della violenza familiare sui figli che vi assistono.

In relazione all'attività di monitoraggio sulla trasparenza della Fondazione, sono stati pubblicati online nel corso dell'anno gli aiuti erogati alle vittime attraverso le pagine web sul sito regionale. Non sono stati compiuti ulteriori procedimenti amministrativi (incarichi, bandi di gara, ecc.) che richiedessero particolari procedure.

**Carlo Lucarelli** ricorda che la Fondazione è stata messa in relazione con l'indagine svolta dalla Procura di Reggio Emilia sui servizi sociali della Val d'Enza e, nel settembre 2020, è stata ascoltata dalla Commissione speciale sull'affido dei minori istituita dall'Assemblea Legislativa regionale.

Ancor prima, sulle pagine web dedicate alla Fondazione nel sito regionale, erano stati pubblicati diversi documenti. Il primo era un comunicato chiarificatore sui metodi di intervento della Fondazione e sui suoi rapporti con la Val d'Enza, il secondo era uno scambio di lettere tra la direttrice, che ha rimesso il suo incarico, e la presidenza e vice-presidenza che ha rinnovato la fiducia alla direttrice e confermato il suo incarico.

Nella relazione annuale di attività, inviata in formato pdf a tutti i soci insieme alla convocazione e al bilancio consuntivo, sono riportati questi documenti e la trascrizione letterale del verbale dell'audizione, in una logica di massima trasparenza.

## **2. Nomina degli Organi Statutari della Fondazione: il Presidente, il Vice Presidente, i due componenti il Comitato dei Garanti; il Revisore dei Conti;**

Si unisce all'Assemblea Andrea Orlando, Capo di Gabinetto della Regione Emilia-Romagna, cui viene data la parola per trattare il punto relativo al rinnovo degli organi statutari. Il Presidente e il Vice Presidente sono invitati ad uscire dall'aula.

**Andrea Orlando** rimarca l'importanza di questa convocazione, voluta in presenza anche per svolgere il rinnovo degli organi statutari con la diretta partecipazione di tutti e la possibilità di confrontarsi in modo più diretto.

La proposta della Regione è quella di riconfermare la quasi totalità degli incarichi (Carlo Lucarelli Presidente, Cosimo Braccesi Vice Presidente, Fulvio Della Rocca e Giuseppina Vio Gilardi Garanti) in quanto le persone individuate hanno saputo promuovere la Fondazione, dare maggiore efficacia al suo intervento e ampliare la base associativa. Inoltre, durante la fase iniziale dell'indagine in Val d'Enza in cui la Fondazione è stata impropriamente coinvolta, hanno dimostrato di rispondere con equilibrio e trasparenza. Il bilancio della Fondazione ha ancora bisogno di sostegno, con la volontà della Regione Emilia-Romagna e con l'aiuto di tutti i soci si può e si deve fare di più, ma certamente la presidenza di Lucarelli merita di essere premiata.

Occorre invece sostituire il revisore dei conti in seguito al pensionamento del ragioniere Enzo Giannoni, che ha seguito la Fondazione fin dalla sua costituzione e a cui va il ringraziamento di tutti per l'attenzione e la sollecitudine con cui ha seguito l'attività. Viene proposto come nuovo revisore dei conti il ragioniere Claudio Medici, che ha già al suo attivo diversi incarichi analoghi sia nel settore privato che in quello pubblico e ha dato la sua disponibilità.

La proposta della Regione Emilia-Romagna viene approvata all'unanimità.

Andrea Orlando è costretto ad allontanarsi dall'aula per ulteriori impegni istituzionali.

### **3. Definizione e approvazione del Bilancio Consuntivo esercizio 2019**

**Cosimo Braccesi** rinnova il ringraziamento al ragioniere Enzo Giannoni e presenta il bilancio consuntivo 2019. La Fondazione ha potuto contare su quote associative per un totale di 235mila Euro, il Fondo di gestione più alto degli ultimi anni grazie ad un incremento nelle quote sia della Regione Emilia-Romagna (150.000 Euro) sia dei soci fondatori e aderenti.

Per la prima volta il bilancio si chiude in passivo, la perdita è di circa 61mila Euro per lo sforzo eccezionale compiuto in risposta ad eventi di eccezionale gravità: 6 femminicidi e 3 omicidi, oltre al già citato incendio di Mirandola che ha coinvolto gli appartamenti sovrastanti la sede della Polizia Municipale. Si trattava di appartamenti di edilizia popolare nei quali vivevano famiglie già in difficoltà, con persone anziane, disabili, o con bambini, l'intervento è stato quindi particolarmente necessario.

La Fondazione ha scelto di assicurare in ogni caso l'aiuto della Fondazione alle vittime di gravi reati, superando il Fondo annuale di gestione, ed è riuscita a farlo senza intaccare il fondo costitutivo perché i movimenti di cassa non rispecchiano completamente gli aiuti decisi. Alcuni, infatti, vengono rateizzati o, in ogni caso, erogati nell'anno successivo a quello in cui sono stabiliti.

Il Vice Presidente ritiene probabile un risparmio negli aiuti del 2020, in relazione all'emergenza coronavirus che ha in parte rallentato le istanze (15 approvate nei primi sette mesi dell'anno), e propone di rivalutare la situazione nella prossima Assemblea dei Soci che si terrà nel novembre 2020. In quella sede sarà ormai possibile mettere a confronto i dati del biennio 2019-20 e comprendere se il disavanzo registrato a fine 2019 è una condizione strutturale, con la quale fare i conti con le risorse dei soci, oppure un fatto transitorio legato alle particolarità già ricordate dell'ultimo anno.

Vi è un'ulteriore variabile di cui tenere conto. Alcuni degli aiuti stabiliti negli anni precedenti non sono mai stati erogati. Sono casi in cui le vittime non sono più sul territorio e non possono essere rintracciate, o in cui trattandosi di vittime minorenni o in particolare difficoltà l'aiuto viene erogato ai Comuni, e si attendono le relazioni di aggiornamento da parte dei Servizi del territorio per procedere. Nei prossimi mesi del 2020 la Fondazione si adopererà per verificare tutte queste situazioni. È possibile che una parte degli aiuti venga annullata, in tal caso i fondi corrispondenti verranno riportati tra le risorse della Fondazione e concorreranno a coprire il disavanzo.

Per tutte queste ragioni si è scelto di non esplicitare nel bilancio consuntivo 2019 una riduzione del fondo patrimoniale, e neppure di ridurre il fondo a disposizione delle vittime per il 2020. Viene proposto ai soci di riesaminare la condizione economica complessiva della Fondazione nella prossima Assemblea.

I soci approvano il bilancio consuntivo 2020 all'unanimità.

### **4. Varie ed eventuali.**

Non vengono proposti ulteriori punti alla trattazione dell'Assemblea.

**Domenico Miceli, sub commissario del Comune di Imola**, interviene per esprimere l'apprezzamento verso l'operato della Fondazione, ritenendolo condiviso da tutti i soci presenti, e incitare la presidenza a proseguire nell'intervento di supporto alle vittime di reato.

Redatto il 31.07.2020 da Elena Buccoliero

Firma

Visto: Il Presidente

Data, 31-07-2020

Firma:

Allegati

- A) **Bilancio Consuntivo 2019 con Relazioni trimestrali del Revisore dei Conti;**
- B) **Relazione attività 2019.**
- C) **Slide sull'attività della Fondazione nel 2019.**